



Comunità Pastorale
Appiano Gentile – Veniano – Oltrona San Mamette

Beata Vergine del Carmelo

17 ottobre 2021

Dedicazione del Duomo

[424]

**Santa Maria, donna innamorata,
se è vero, come canta la liturgia,
che tu sei la «Madre del bell'amore»,
accoglici alla tua scuola. Insegnaci ad amare.
È un'arte difficile che si impara lentamente.
Perché si tratta di liberare la brace, senza spegnerla,
da tante stratificazioni di cenere.
Amare, voce del verbo morire, significa decentrarsi.
Uscire da sé. Dare senza chiedere.
Essere discreti al limite del silenzio.
Soffrire per far cadere le squame dell'egoismo.
Togliersi di mezzo quando si rischia
di compromettere la pace di una casa.
Desiderare la felicità dell'altro.
Rispettare il suo destino.
E scomparire, quando ci si accorge
di turbare la sua missione.
Visto che il Signore ti ha detto: «Sono in te tutte
le mie sorgenti», facci percepire che è sempre l'amore
la rete sotterranea di quelle lame improvvise di felicità
che, in alcuni momenti della vita,
ti trapassano lo spirito, ti riconciliano con le cose
e ti danno la gioia di esistere.**

Mons. Tonino Bello

LA "RIVOLUZIONE" DI DIO

Fin dall'inizio del suo Vangelo Luca aveva fatto vedere
che **il Dio di Gesù capovolge le prospettive abituali:**
*il potere, la ricchezza, tutto ciò che trattiene e lega l'uomo,
tutti quei beni da difendere che lo chiudono in se stesso,
tutto ciò che gli impedisce di liberarsi e di andare avanti:
tutto deve essere rovesciato.*

Non si può fondare il proprio futuro
su un possesso che non dà garanzie di durata.
La misericordia di Dio
non è riservata solo alla fine dei tempi.
Non tollera che la piaga rimanga aperta
e continui a sanguinare senza fine.
Assume forme storiche e si concretizza
in gesti che trasformano il gioco delle forze.

**Gli orgogliosi, i detentori del potere e i ricchi
non hanno l'ultima parola,** come sempre pretendono.
Saranno strappati dal potere,
smascherati nel loro orgoglio
e rimandati a mani vuote.

La forma di questo adempimento ha uno stile rivoluzionario.
Tale affermazione potrebbe urtare
dove primeggiano l'equilibrio e la prudenza,
ma messa sulle labbra di Maria assume un'efficacia unica.

E trova una perfetta sintonia con le parole di Gesù,
- che prende la parte di Lazzaro
contro il ricco epulone che soffre nell'inferno;
- che *chiama beati i poveri,
quelli che hanno fame e sete di giustizia,
i perseguitati e minaccia con terribili 'guai a voi'
i ricchi, i sazi, i gaudenti, gli adulatori.*

**Gesù non tratta allo stesso modo i poveri, i malati,
i farisei, i pubblicani ed Erode.**

I poveri li chiama *beati*,
i farisei *sepolcri imbiancati*,
Erode *la volpe*.

Ai pubblicani mostra, come a Zaccheo,
l'iniquità della loro ricchezza accumulata con frode.

Perciò la liberazione che Egli vuole per tutti
trova vie diverse
a causa di forme diverse di oppressione.